

OBIETTIVI

- 1) Formazione dei giovani all'utilizzo di mezzi di comunicazione multimediale e alla capacità di indagare temi sociali (le proteste giovanili);
- 2) Possibilità di mettersi in rete e scambiare esperienze e buone pratiche con coetanei sull'utilizzo educativo del citizen journalism, così come nuovi metodi di lavoro nel campo dell'educazione non formale;
- 3) Creazione di uno spazio di conoscenza e di scambio di informazioni sul tema delle proteste giovanili, e sui metodi di promozione della partecipazione giovanile attraverso il citizen journalism;
- 4) Creazione di uno spazio di comunicazione, dialogo e scambio di conoscenze attraverso lo strumento di comunicazione del progetto (piattaforma web 2.0);
- 5) Valorizzazione delle esperienze di creatività giovanile tramite una mostra del materiale iconico (manifesti, volantini ecc.) che i movimenti giovanili di protesta hanno prodotto nelle varie epoche.



ARCOIRIS ONLUS

Via Genova 38a
09045 Quartu Sant'Elena
Tel.: 070.881841 - Cel: 338.7969883
E-mail: arcoirisonlus@tiscali.it
Sito: www.arcoirisonlus.it

Con la collaborazione di



ARCOIRIS ONLUS



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Il Progetto

Il progetto vuole sostenere lo scambio tra i giovani sul senso, le cause e i metodi della protesta giovanile, come si è evoluta nella seconda metà del secolo scorso (il '68, il movimento del 1977 e quello del 1989-90 "la pantera") fino ai giorni nostri il 2008 (l'Onda).

Informazioni stereotipate dei mass media sui movimenti di protesta giovanile impongono uno sguardo dei giovani d'oggi su quelli di ieri. Si tratta di attualizzare il passato attraverso un confronto col presente, in una prospettiva diacronica. I giovani sardi della classe d'età 18-30 anni possono essere i protagonisti sul campo, avvalendosi delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per la produzione di materiali e la realizzazione di eventi in grado di coinvolgere larghi strati della popolazione giovanile e non, con attività non solo documentarie, ma anche di ricerca. Saranno gli stessi giovani, formati al "giornalismo partecipativo" (citizen journalism) e all'utilizzazione dei mezzi di comunicazione multimediale, che intervisteranno gli attori della protesta giovanile per raccontarla ai propri pari attraverso occasioni di scambi giovanili.

Il progetto si articolerà in diverse fasi: formazione dei giovani ai principi e ai metodi del giornalismo partecipativo; inchieste dei giovani sui temi delle proteste giovanili; produzione di materiali multimediali; realizzazione di eventi (mostre e seminari).

Fine principale del progetto è favorire la partecipazione dei giovani fornendo loro nuove conoscenze e mezzi di espressione.

La priorità scelta, tra quelle indicate dal bando, sarà così affrontata: creatività e innovazione finalizzata ad accrescere le occasioni di accesso dei giovani alla vita attiva e autonoma valorizzandone il talento, la creatività, la capacità di innovazione, la sperimentazione e la capacità di innovare.

- a) i giovani sono i principali soggetti del progetto, attivi nella realizzazione di inchieste tra i loro coetanei sul tema della protesta, nella produzione di prodotti multimediali, nell'organizzazione e la conduzione dei forum finali (participation of young people);
- b) tra i ragazzi coinvolti nel progetto sarà data la priorità a quelli provenienti dalle periferie urbane (inclusion of young people with fewer opportunities);
- c) sono i giovani stessi, formati ai principi del "citizen journalism", a indagare il tema delle proteste giovanili per poi raccontarlo ai coetanei in uno scambio incrociato con i giovani.

Gli effetti attesi implicano più livelli:

- maggiore socialità e integrazione tra i giovani;
- avvicinamento alle nuove tecnologie della comunicazione.

AZIONI

1 Laboratorio sul citizen journalism

La formazione dei giovani, articolata in tre moduli, verterà su: i nuovi media: multimedialità, interattività, convergenza; tecniche e generi giornalistici; utilizzo dei diversi mezzi di informazione;

2 Project work

Realizzazione di produzioni giornalistiche sulle proteste giovanili e pubblicazione on line;

3 Diffusione e visibilità dei prodotti con la realizzazione di 2 eventi

- a) mostra "istanze del tempo" sul materiale iconico che gli studenti hanno creato nel '68, nel '77, nel '90 o nel 2008;
- b) seminario sul tema "dal volantino a facebook: evoluzione del linguaggio delle proteste studentesche".

4 Monitoraggio e Valutazione



Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali in attuazione del piano straordinario a favore dei giovani e degli adolescenti: cofinanziamento di progetti ad associazioni senza fini di lucro nei diversi settori di interesse giovanile.

facebook®